

FTMC 435 E
Coralie Graham
I miracoli del Rosario

[JM/Sept 15, 2011] 5:15 – 8:00pm
 Feb 2, 2012 – LH}

[Padre Nicholas Gruner + 1 Voce Maschile + 2 Voci Femminili]
M2–Annunciatore maschile,
F1-Coralie Graham CG M2-annunciatrice femminile]

M2-Annunciatore: benvenuti a “Fatima è giunto il momento” con padre Nicholas Gruner. Una trasmissione che affronta l’impatto del Messaggio di Fatima sulle nostre vite.

FRG: Salve e benvenuti a Fatima è giunto il momento. Il nostro ospite di oggi è Coralie Graham, direttrice del Fatima Crusader. Bentornata al nostro programma, Coralie.

F1-CG: Grazie, Padre.

FRG: Coralie, la Madonna ci ha chiesto di recitare quotidianamente il Santo Rosario. Lei ha con se un opuscolo sul Rosario che abbiamo pubblicato in oltre un milione di copie e distribuito in tutto il mondo. Cosa può dirci al riguardo?

F1-CG: Sì, Padre, ho portato con me quest’opuscolo, così come il mio rosario, dal quale non mi separo mai. Non è un tesoro perché fatto di materiale prezioso o pietre pregiate! No, la forza del Rosario sta nel suo essere la più perfetta tra tutte le preghiere, una vera e propria arma contro il diavolo, anzi direi forse la più importante che abbiamo a nostra disposizione!

FRG: è verissimo! Le sue parole mi ricordano ciò che disse un giorno Padre Pio. Aveva lasciato il Suo Rosario all’interno della sua cella e aveva chiesto a Padre Eusebio, un suo fratello Cappuccino, di andare nella sua stanza e di prendere “la sua arma”. Furono quelle le parole, “prendi la mia arma”. Padre Eusebio si recò nella cella di Padre Pio, ma sul letto c’era soltanto il Rosario. Tornato da lui gli disse: “ecco, ho trovato solo il Rosario, ma non c’era nessuna arma...” Ma Padre Pio lo corresse: “stavo parlando del Rosario!” Padre Pio la considerava una vera e propria arma!

F1-CG: Già, Padre, è così potente, e tra l’altro può essere usato da tutti, non solo dai Cattolici, ma anche dai Protestanti. Molti non si rendono conto che la Beata Vergine Maria ci ha dato il Rosario proprio per proteggere i nostri corpi e le nostre anime! I miracoli ad esso attribuiti sono innumerevoli e soprattutto il Santo Rosario è la preghiera della Beata Vergine Maria, la quale non è soltanto la Madre dei Cattolici, ma di tutti gli uomini! Ella è la madre di Dio e di tutti noi, a prescindere dalla nostra religione o da quale sia il nostro ruolo su questa terra. Tutti dovremmo rivolgerci con serenità e fiducia alla Madre di Dio ed usare ciò che Lei ci ha donato. In quasi tutte le sue apparizioni, la Madonna indossava uno scapolare o teneva in mano il Rosario, tutti strumenti vitali per difenderci dalle malvagità della nostra epoca e ottenere la salvezza, eppure molti continuano ad ignorare questi strumenti oppure scelgono di non usare usarli, ed è per questo che l’apostolato ha deciso di stampare questo opuscolo e molti altri ancora sull’urgente Messaggio della Madonna, con i quali spieghiamo il Messaggio di Fatima, i motivi per cui è apparsa la Madonna e specialmente come bisogna recitare il Santo Rosario. In effetti lei può spiegarlo molto meglio di me, Padre, ma il Rosario - o Salterio di Maria Vergine - è una raffigurazione simbolica

della vita di Cristo e della Chiesa..dopotutto, non ci troviamo forse nell'epoca dei Misteri Gloriosi dopo la Resurrezione?

FRG: sì, certamente. La Beata Vergine è giunta a Fatima chiedendoci di recitare il Rosario tutti i giorni. Per sei volte è apparsa ai tre fanciulli di Fatima, e durante ogni singola apparizione portava nella Sua mano il Rosario e ha parlato dell'importanza di recitare quotidianamente questa preghiera meravigliosa. Ella istruì i tre piccoli pastorelli sul modo corretto di recitare il Rosario per ottenere la pace nel mondo. “continuate a recitare il Rosario tutti i giorni”, disse loro durante le prime cinque apparizioni, mentre durante la sesta, quella di ottobre, disse che tutti i fedeli devono recitarlo. Penso che intendesse che per rimanere fedeli a Suo Figlio Gesù, in questo periodo d'apostasia, dobbiamo necessariamente recitare il Rosario.

La Madonna promise a San Domenico che tutti coloro che reciteranno il Santo Rosario non cadranno nell'eresia, sconfiggeranno il vizio e diminuiranno i propri peccati. Insomma, il Rosario è veramente un'arma eccezionale contro il maligno ed è anche uno strumento di salvezza: chiunque perseveri nella sua recita, fino all'ora della sua morte, ha la promessa della Beata Vergine che andrà in paradiso. È inoltre una preghiera biblica, è bene ricordarlo. Il Padre Nostro ci è stato insegnato da Gesù e si trova nel Vangelo, ma anche l'Ave Maria è contenuta nelle Scritture: la prima parte è nel Vangelo di Luca, Capitolo 1, nelle parole pronunciate dall'Arcangelo Gabriele a Maria: “Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te”. Sono le prime parole dell'Ave Maria: “Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con te”, alle quali fa seguito ciò che disse Santa Elisabetta, la cugina di Maria: “Benedetta sei tu, fra le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.” Questa è la seconda parte dell'Ave Maria, interamente di derivazione biblica.

Si tratta quindi di una preghiera le cui parole sono contenute nelle Sacre Scritture. Noi ci rivolgiamo alla Beata Vergine col titolo di “Santa Maria, Madre di Dio” – usando quindi le stesse parole usate da Santa Elisabetta. “Madre del Mio Signore, Madre del mio Dio”. Maria è infatti madre di Nostro Signore Gesù Cristo: “Santa Maria, madre di Dio, prega per noi”, seguendo ciò che diceva San Paolo: “pregate per noi fratelli”. Se è quindi lecito chiedere ai nostri fratelli di pregare per noi, in questa vita terrena, lo è ancor di più chiedere di farlo a coloro che abitano nell'alto dei cieli! “Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori” – è chiaro il significato: siamo tutti peccatori e abbiamo tutti bisogno delle preghiere, specialmente nel momento più importante della nostra vita, cioè “l'ora della nostra morte.”

Le preghiere che costituiscono il Rosario, o Salterio della Vergine, sono quindi tutte di derivazione biblica, così come quando diciamo “Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo”, stiamo dicendo che tutto è in onore e gloria del Signore. È una preghiera contenuta nei Salmi, e riguarda la Santissima Trinità di cui si parla nel Vangelo di Marco, Capitolo 16 e in quello di Matteo: “noi dobbiamo battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...” il Rosario inoltre ci induce a meditare sugli episodi più importanti della vita di Nostro Signore. Dobbiamo meditare, o come ci dice la Madonna “ponderare nel nostro cuore” i misteri della vita di Gesù. Quando la Madonna trovò Gesù nel tempio, Ella ponderò queste cose nel Suo Cuore, quindi “meditare” significa “ponderare questi avvenimenti” nel nostro cuore. È questo che ci chiede la Madonna attraverso il Rosario, meditare sugli aspetti della vita di Gesù.

In primo luogo, meditiamo sull'Annunciazione, perché dall'eternità Dio scelse la Beata Vergine Maria perché fosse Madre di Gesù, e l'Arcangelo Gabriele perché le annunciasse la nascita del Salvatore. Quest'episodio ci dimostra il rispetto di Dio nei confronti del libero arbitrio di Maria: fu una richiesta, non un ordine! Maria venne invitata ad essere la Madre di Dio, e anche se ovviamente era un onore immenso essere prescelta per questo scopo, ciò non dimeno era un compito gravoso e dalle enormi

responsabilità, una scelta che avrebbe causato tanto dolore, in Lei. Maria sapeva, infatti, che Suo figlio sarebbe stato il servo sofferente di cui si parla nel capitolo 53 del libro di Isaia. Maria conosceva le profezie bibliche relative al Salvatore, quindi sapeva quanto avrebbe sofferto; tuttavia, scelse liberamente il ruolo di Madre del Signore e servo sofferente, per amore di Dio e di tutti gli uomini! È sicuramente uno dei motivi per cui l'umanità dovrebbe essere eternamente riconoscente a Maria. Ella ha accettato una vocazione terribilmente importante, perché se non avesse scelto di diventare Madre di Dio, Gesù non avrebbe potuto farsi uomo, non avrebbe avuto il Suo corpo ed il suo sangue da offrire sulla croce per la nostra salvezza. In altre parole, non avremmo avuto un salvatore! Ovviamente è l'atto di sacrificio di Gesù che ci permette di salvarci, ma senza la libera scelta di Maria di diventare Madre di Dio Gesù non avrebbe potuto farsi uomo. Questo perché Dio, per purificare il peccato originale, volle che a nascere fosse un figlio di Adamo, ed era solo per mezzo di Maria che Gesù sarebbe diventato figlio di Adamo. È per questo che dobbiamo tributare alla Madonna grandi onori, per aver detto "sì" all'Annunciazione.

È solo un esempio di ciò di cui possiamo meditare quando riflettiamo sul primo e sul secondo Mistero. Durante la visitazione la Madonna non disse: "beh, ora sono molto importante, sono diventata la Madre di Dio e tutti devono prostrarsi davanti a me", no! Maria si affrettò da Sua cugina per aiutarla e servirla, lo fece velocemente e senza indugi, soltanto per aiutarla, da pari a pari.

Ancor più importante, Ella portò la grazia santifica a Giovanni Battista, che sarebbe stato il precursore di Gesù, colui che avrebbe successivamente battezzato Nostro Signore nelle acque del Giordano. Fu proprio per mezzo della Madonna, e quindi del figliolo divino che portava in grembo, che Giovanni venne santificato e purificato quand'ancora era in grembo di Elisabetta; furono le parole della Madonna udite da Elisabetta che portarono alla santificazione di Giovanni Battista. Questo passo ci ricorda la funzione della Madonna in quanto colei che schiaccia la testa del serpente (Genesi, 3:15), perché Maria è nata senza peccato originale! È uno strumento nelle mani di Dio per portare grazia e santificazione - giusto per accennare a qualche spunto di riflessione sul Secondo Mistero del Rosario, cioè la Visitazione di Maria a sua cugina Elisabetta.

F1-CG: Il Rosario è una preghiera così potente e consolatrice, Padre! Se solo la gente cominciasse a rendersene conto... ci sono così tanti problemi al mondo, legati a questioni familiari, sociali, politiche e di salute... così tanti problemi che potrebbero essere risolti grazie alla recita del Rosario! La consolazione interiore che si ottiene grazie ad esso è immensa, e per usarlo non bisogna affatto essere Cattolici, basta prendere in mano la corona del Rosario e cominciare a pregare! Fatelo per un mese e vi garantisco che vi aprirà porte di cui non avevate neanche sognato l'esistenza! Chiamateci al **nostro numero verde** e vi invieremo un rosario benedetto, ovviamente in modo del tutto gratuito, oltre a spedirvi l'opuscolo su come recitarlo. C'è purtroppo un po' di confusione sul Rosario, Padre; alcuni ci chiedono se recitarlo non equivalga a porre la Madonna al posto di Dio. Che può dire al riguardo?

FRG: sì, è un'obiezione che non ha basi ed è facilmente confutabile, ma prima vorrei riallacciarmi per un attimo alla questione della "potenza del Rosario". Suor Lucia disse che non esiste alcun problema al mondo, di natura materiale, morale, spirituale, familiare o addirittura internazionale che non possa essere risolto dal Rosario. Sul Crociato di Fatima, qualche anno fa, abbiamo pubblicato la storia di una famiglia che organizzò una serie di rosari in tutto il loro vicinato per chiedere la guarigione di una loro bambina, affetta da una malattia degenerativa mortale. Pregarono tutti, in quella città, e alla fine quella ragazzina, che i medici ritenevano sul punto di morte, sopravvisse alla sua stessa famiglia e oggi gode di buona salute! Suor Lucia ci ha confermato che non esiste alcun problema, materiale o spirituale (e tra questi includo anche questioni come la perdita del proprio posto di lavoro, ad esempio) che non possa essere risolto dal Rosario. La veggente di Fatima rivelò che Dio ha concesso a questa preghiera un

potere ancor maggiore, nel nostro secolo, proprio a causa dei tempi in cui viviamo, così malvagi e refrattari alla parola del Signore. A chi recita con perseveranza e costanza il Santo Rosario, Dio concederà ancor più grazie di prima. C'è poi un altro aspetto relativo all'efficacia del Rosario e che il nostro opuscolo riporta con dovizia di particolari, ed è la novena dei 54 giorni rivelata dalla Madonna nel 1884. Si tratta di una devozione che prevede la recita del rosario per 54 giorni, nel modo descritto dalla Beata Vergine. Non serve nulla di più che attenersi a questa rotazione: i misteri gioiosi nel primo, quarto, settimo e decimo giorno; i misteri dolorosi nel secondo, quinto, ottavo, e così via a gruppi di 3... l'opuscolo riporta lo schema da seguire, è tutto piuttosto intuitivo e semplice.

A chi pratica la devozione della novena dei 54 giorni, la Madonna promette l'ottenimento del favore che si sta chiedendo, qualsiasi esso sia. Si tratta quindi di una promessa veramente eccezionale – tra l'altro a Pompei c'è un bellissimo santuario dedicato a questa promessa della Madonna. Invito i nostri telespettatori a **chiamarci per ottenere gratuitamente** l'opuscolo sul rosario, se non altro per conoscere questa meravigliosa promessa legata alla novena dei 54 giorni. Per tornare alla sua domanda, Coralie, e cioè che il Rosario ci distoglierebbe da Nostro Signore, vorrei innanzitutto chiarire un aspetto che molto spesso si inserisce nel modo in cui viviamo (talvolta anche in maniera positiva), e cioè la competizione. Ebbene, non esiste alcuna competizione nelle questioni Divine.

Come disse San Paolo, nel Corpo Mistico di Cristo ci sono i profeti e gli apostoli, vi sono coloro che insegnano e coloro che amministrano; ognuno ha un compito ben specifico ma tutti operano assieme per uno scopo comune. Dio ha dato agli apostoli la grazia e la vocazione d'essere apostoli, e lo stesso ha fatto con gli insegnanti e gli amministratori, tanto per fare un esempio. A questi ultimi chiede che si amministrino le cose terrene in carità, cercando di aiutare il più possibile i poveri ed i bisognosi; a coloro che insegnano è richiesta particolare attenzione in ciò che insegnano, a chi giudica è richiesta onestà e giustizia, e così via... ma nessuno di questi ruoli deve o può essere in competizione l'uno con l'altro! Quello è un concetto marxista del tutto alieno alla Chiesa Cattolica. Prendiamo ad esempio il ruolo dei Santi: i santi sono le persone più vicine a Dio, sono suoi amici! Quando onoriamo Sant'Antonio, San Patrizio, San Giuseppe o uno qualsiasi dei santi riconosciuti dalla Chiesa, Dio è compiaciuto, perché stiamo onorando i suoi amici. Egli non è certo geloso del fatto che chiediamo ai suoi amici di aiutarci, anzi ci incoraggia a comportarci così! E se è vero per i santi, lo è a maggior ragione per la Beata Vergine Maria, che è la madre di Nostro Signore Gesù Cristo! L'uomo deve obbedire ai 10 comandamenti, tra i quali “onora tuo padre e tua madre”, e quando la seconda persona della Santissima Trinità si è fatto uomo, egli si è posto sotto la legge di Mosè, e quindi ha dovuto amare e rispettare Sua madre. Lo avrebbe fatto a prescindere, ovviamente, perché il Suo amore per Maria è immenso, ma Egli per essere un bravo figliolo *deve* onorare Sua Madre. L'idea stessa che rivolgere le nostre preghiere alla Beata Vergine possa in qualche modo porla in competizione con Suo figlio è assolutamente ridicola. L'onore tributato alla Madre si trasmette anche al Figlio. Ogni volta che diciamo “Ave, o Maria, prega per noi”, Ella si volta e chiede a Suo figlio di ascoltare le preghiere di coloro che chiedono la Sua intercessione, così come si voltò a chiedere a Gesù il miracolo, nell'episodio delle nozze di Cana, quando la gente aveva finito il vino.

Non esiste pertanto alcun rapporto di competizione tra i due, e di certo Gesù non avrebbe compiuto il miracolo di Cana se non avesse voluto che Sua madre venisse onorata. Non avrebbe detto al suo discepolo prediletto “Ecco tua madre”, mentre si trovava sulla croce, quindi è assolutamente estraneo alle Sacre Scritture affermare che la Madonna sia in competizione con Suo Figlio. Per riprendere le parole di San Massimiliano Kolbe: “non abbiate paura di onorare troppo la Beata Vergine, perché non riuscirete mai ad onorarla più di quanto non abbia fatto Suo figlio; non abbiate paura di amarla troppo, perché non l'amerete mai più di quanto non l'ami Suo Figlio!” Si tratta quindi di una paura del tutto infondata. Vi consiglio la lettura di un libro meraviglioso sulle glorie di Maria, scritto da Sant'Alfonso,

nel quale si spiega nei minimi dettagli ciò che vi ho appena accennato. C'è poi un'altra lettura che vi consiglio caldamente, ed è un piccolo libricino scritto da San Luigi de Montfort, intitolato "Il Segreto del Rosario", composto da circa 50 capitoli, ciascuno dei quali non più lungo di 2 o 3 paginette, nel quale il grande santo francese descrisse i tanti episodi legati alla vita dei Santi in relazione al Rosario, alla sua efficacia e potenza, quali sono le sue preghiere e i consigli sulla meditazione dei 15 misteri, e soprattutto le ragioni per cui dobbiamo recitarlo tutti i giorni! È un libro meraviglioso stampato in milioni di copie: "Il Segreto del Rosario", di San Luigi di Montfort.

F1-CG: un'altra obiezione comune che viene spesso mossa da chi non conosce la devozione alla Beata Vergine, è quella rivolta a coloro i quali (come la sottoscritta) si inginocchiano a recitare il Rosario dinanzi ad una statua della Madonna. Pensano che quella persona stia venerando la statua, ma si sbagliano: io non sto certo venerando il dipinto o la statua davanti al quale mi inginocchio, per quanto belli possano essere, sto rivolgendo le mie preghiere verso chi rappresentano! È lo stesso di quando guardiamo le foto dei nostri genitori o di un caro estinto: sono un piccolo tesoro e ne traiamo grande gioia, guardandole, ma non stiamo certo idolatrando quelle fotografie! Esse ci riempiono di amore e di ricordi, perché è ciò che raffigurano ad essere importante. È bene chiarire questo concetto, credo.

FRG: Assolutamente, e infatti l'iconoclastia è un'eresia già condannata dal Secondo Concilio di Nicea nell'8° secolo, per l'esattezza l'anno era il 787. Anche gli Ortodossi, che lasciarono la Chiesa Cattolica 300 anni più tardi, nel 1054, riconoscono il Secondo Concilio di Nicea come uno dei concili ecumenici più importanti, quindi riconoscere le icone religiose come parte integrante del culto fa parte della grande tradizione ecclesiastica, che risale addirittura all'epoca degli Apostoli. Io ho visto personalmente un dipinto della Madonna attribuito a San Luca e portato in India da San Tommaso. Gli apostoli furono i primi a diffondere la devozione alla Madonna – un altro esempio di questo si trova nel meraviglioso dipinto della Madonna, anch'esso attribuito a San Luca, che si trova nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma: "Maria protettrice del popolo Romano" è il nome di questa icona. Ma il punto è che gli apostoli avevano potuto personalmente conoscere Maria, e fu una loro scelta quella di portare la sua immagine in tutto il mondo, diffondendo la devozione alla Beata Vergine per mezzo delle sue immagini sacre.

I fedeli che pregano dinanzi ad un quadro o ad una statua della Madonna non stanno venerando quella specifica rappresentazione, ma la Beata Vergine che essa rappresenta, allo stesso modo in cui guardare la foto di un nostro parente ci riporta in mente quella persona; non è certo la fotografia in sé ad essere importante, ma colui che essa rappresenta. Ci fa ricordare che magari è il caso di chiamarla al telefono, oppure di pregare per lei, sia essa tua madre, tua sorella, tuo padre o tuo figlio. È un simbolo, cioè un modo per ricordarci di qualcosa o qualcuno, e visto che attualmente ci troviamo nella civiltà dell'immagine, non penso che sia un principio così difficile da cogliere.

Ormai usiamo le immagini, ancor più delle parole per rappresentare qualcosa o qualcuno, anche perché la nostra immaginazione trova più semplice associare un concetto ad un'immagine. Se parlo di lei, Coralie, è una cosa, ma se mentre lo faccio mostro la sua fotografia, ecco che ciò che dico rimarrà molto più impresso. È una cosa comune a tante persone: spesso si ricordano il volto ma non il nome di una persona, perché il volto è l'immagine dell'anima e ci aiuta a relazionarci col prossimo, anche quando non sono presenti, una loro immagine ci aiuta a ricordarci meglio di loro e magari a pregare oppure a compiere il nostro dovere... magari dobbiamo mandargli dei soldi o pagare una bolletta, qualunque cosa sia, vedere un'immagine di una certa persona ci aiuta nei nostri rapporti con essa ed è per questo che esistono le immagini sacre, per ricordarci – nel caso della Beata Vergine Maria – che Lei è la nostra Madre Celeste.

F1-CG: è verissimo, Padre! Spesso siamo così indaffarati che ci scordiamo le cose più importanti, ma basta vedere un Rosario tra le mani di una statua di Maria per ricordarci magari che oggi non abbiamo ancora recitato il Rosario; oppure se perdiamo la pazienza a lavoro, ci basta rivolgere lo sguardo ad un'immaginetta del Sacro Cuore di Gesù per fare subito un "mea culpa". Guardare le immagini di Gesù o della Madonna ci fa ricordare il loro esempio e come dobbiamo comportarci, non è certo solo una questione di bellezza esteriore! Queste raffigurazioni ci ricordano di condurre una vita retta e pia, e più lo faremo più possibilità avremo di ottenere la salvezza, che poi è lo scopo della nostra vita terrena!

FRG: Certo, ma anche le immagini dei santi!

F1-CG: sì.

FRG: Anche perché l'intercessione dei Santi è veramente importante. I santi e la Madonna sono esempi da imitare, e a loro dobbiamo rivolgerci per ottenere intercessione nei confronti di Nostro Signore. Ma essi sono nostri amici, a prescindere dal fatto che gli si chieda qualcosa oppure che si stia o meno imitando una delle loro virtù. Nella sua lettera agli Ebrei, San Paolo ci ha ricordato che tutti noi siamo osservati costantemente dalla schiera delle anime del Paradiso, quindi siamo sempre in compagnia dei Santi. Tendiamo purtroppo a scordarci che in ogni attimo della nostra vita noi non siamo soli, non ci sono soltanto le persone che vediamo attorno a noi, ma anche gli Angeli, e in primis l'Angelo Custode, ma anche i santi ai quali Dio chiede di vegliare e pregare su di noi. Non dovremmo mai scordarcelo! Le scritture ci dicono di essere consapevoli degli Angeli che ci invia il Signore e di ascoltare loro voce; ebbene, avere con se una raffigurazione di un angelo ci da più possibilità di riuscirci. Le immagini sacre non sono affatto proibite dalle Scritture, come invece affermava l'eresia iconoclasta, secondo cui le raffigurazioni del divino erano contrarie alla parola del Signore. Una tesi errata, visto che nell'Antico Testamento Dio chiese che nel tempio venissero erette statue di angeli, scolpite da mani umane, affinché ricordassero al popolo d'Israele la loro presenza e la loro importanza. Potrei parlare di quest'argomento per ore, ma il punto è chiaro: le immagini sacre non sono contrarie alla legge del Signore, a quelle della Chiesa o della Tradizione, ed è quindi perfettamente legittimo e anzi consigliato possedere queste immagini e venerare i santi attraverso di esse.

F1-CG: Padre, prima di concludere la nostra trasmissione vorrei che ci parlasse di un episodio molto importante legato all'incredibile potenza del Rosario, capace di liberare addirittura un'intera nazione, l'Austria!

FRG: Certo, Coralie. Nel 1955 un sacerdote Austriaco di nome Pietro (non mi ricordo il cognome, in questo momento), riuscì ad organizzare nel suo paese una crociata del rosario, e se non erro arrivò a coinvolgere il 10% della popolazione Austriaca nella recita del Santo Rosario, con un solo obiettivo: la liberazione del loro paese dalle truppe dell'Armata Rossa, che sin dal 1945 avevano occupato l'Austria. Il 13 maggio del 1955, festa della Madonna di Fatima e anniversario della Prima apparizione avvenuta del 1917, l'Armata Rossa decise di ritirarsi dall'Austria, senza alcuno spargimento di sangue. Ricordiamoci che in Polonia ed in Ungheria in quegli stessi anni si ebbero manifestazioni di protesta che sfociarono in un bagno di sangue ad opera dell'Unione Sovietica, soprattutto in Ungheria, dopo un'effimera liberazione durata meno di 20 giorni. L'Ungheria, per chi non lo sapesse, confina con l'Austria e fino allo smembramento dell'Impero Austroungarico erano due realtà dello stesso Impero. Lo stesso Napoleone disse che se si voleva controllare l'Europa bisognava controllare l'Austria – con questo non voglio dire che Napoleone fosse un brav'uomo, ma sicuramente era un genio militare. Ebbene, secondo lui per controllare militarmente l'Europa bisogna innanzitutto controllare l'Austria, e questo i Sovietici lo sapevano bene... eppure, il 13 maggio 1955 decisero di ritirarsi senza colpo ferire, e questo perché il 10% della popolazione austriaca aveva recitato ogni giorno il Rosario per quell'obiettivo!

Il Santo Rosario è più potente dei fucili o delle bombe, più potente degli eserciti e di tutta la diplomazia di questo mondo. Il Rosario è un'arma del Cielo, non è soltanto un mezzo di consolazione o una devozione che aiuta a far passare il tempo – anche se per molti quest'ultima è sicuramente una delle sue qualità più apprezzate.

Perché oltre alle qualità che attengono alla sfera spirituale individuale, sono i risultati del Rosario ad essere meravigliosi: ciò che accadde in Austria nel 1955 ne è sicuramente un esempio eccezionale, così come fu grazie al Rosario se il Brasile scampò ad una dominazione comunista nel 1964. Inoltre, in quello che probabilmente è l'esempio più famoso di tutti i tempi, cioè la Battaglia di Lepanto combattuta nel 1571, il Rosario ha letteralmente cambiato il corso della storia. C'è poi l'esempio di quei fedeli che sopravvissero allo scoppio della bomba atomica a Hiroshima... la loro casa si trovava a meno di un chilometro e mezzo dal luogo in cui avvenne l'esplosione, e tutto attorno a loro la bomba fece tabula rasa, distruggendo ogni cosa, eppure quelle persone avevano perseverato nella recita del Santo Rosario e non vennero colpite! Non soffrirono nemmeno dalle radiazioni, tanto che a 40 anni di distanza erano ancora vive! E tutto questo perché avevano recitato il Rosario.

F1-CG: Padre, vorrei invitare i nostri lettori a chiamarci al nostro **numero verde** per ottenere un Rosario benedetto, in modo assolutamente gratuito, insieme a questo opuscolo su come recitare il Rosario. È una devozione che può cambiarvi la vita!

FRG: Certo! La Madonna di Fatima, durante ogni sua singola apparizione, ci ha ricordato di recitare quotidianamente il Santo Rosario, e questo vuol dire che il Rosario è tra le richieste più importanti del Messaggio di Fatima! Non avete bisogno di alcun permesso, se non lo state già facendo potete iniziare subito: recitate il Rosario tutti i giorni e la Madonna concederà le 15 promesse legate alla sua recita quotidiana, di cui potete leggere tutti i dettagli nel nostro opuscolo sul Rosario, assieme alla novena dei 54 giorni. Che Dio vi benedica.

M2 – Annunciatore maschile: cari amici, voglio parlarvi dell'eccezionale potenza del rosario della Madonna. Oltre tre secoli fa, l'Europa si trovava sull'orlo di un'invasione da parte di forze barbariche ed infedeli; il Papa invocò una crociata del rosario, sapendo che la Madonna ed il suo rosario benedetto erano l'unico modo per salvare la cristianità dalle forze di Satana. Il 7 ottobre 1571, la flotta cristiana, assai inferiore per numero a quella del nemico, affrontò nella battaglia di Lepanto un terribile nemico, proprio come Davide contro Golia, i rosari in una mano e la spada nell'altra, e trionfò. Oggi, ci troviamo nuovamente sull'orlo di un'apocalisse e siamo costretti a fronteggiare un nemico pericoloso e potente, contro il quale abbiamo poche possibilità di vincere se non invocando l'aiuto Celeste; grazie all'aiuto della Madonna possiamo fare molto. Padre Gruner ed il Centro di Fatima desiderano inviarvi gratuitamente una copia dell'opuscolo sul Santo Rosario, che descrive in modo semplice ed accurato la storia di questa meravigliosa arma spirituale ed il giusto modo per recitarlo. Potete ordinarlo gratuitamente chiamando il nostro numero verde **800 984646**.

F2 – Annunciatrice Femminile: Per ulteriori informazioni sul programma di oggi chiamate il nostro Numero Verde: **800 984646** oppure visitate il nostro sito internet www.fatima.it

M2–Annunciatore maschile: Chiamateci al nostro numero verde 800-98 4646 e otterrete gratuitamente uno scapolare marrone ed il meraviglioso opuscolo intitolato "L'indumento di Grazia", grazie al quale scoprirete i tanti miracoli legati allo scapolare. È assolutamente gratuito, chiamateci al numero verde **800-98-4646!**